

MOZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI DELL' ITCS " LIBERO GRASSI" di PALERMO
Approvata all'unanimità nella seduta del 22.03.2010

Il Collegio dei Docenti dell'ITCS "**LIBERO GRASSI**", scuola che, per il nome stesso che ha scelto di portare, è più che mai Scuola della Costituzione e della Legalità,

ritiene grave che il Ministero inviti le Scuole Superiori a dare avvio al Riordino senza che:

- sia concluso l'iter legislativo, previsto dalla legge n.133/08
- i regolamenti abbiano il visto della Corte dei Conti
- sia avvenuta la pubblicazione dei regolamenti sulla Gazzetta Ufficiale

ritiene grave che l'eventuale emanazione della legge sul Riordino delle Scuole Superiori determinerà :

- docenti e personale ATA soprannumerari
- metterà a rischio o addirittura cancellerà il posto di lavoro di numerosi/e colleghi/ghe precari/ie

ritiene, altresì, grave che il MIUR abbia emanato la C.M. n. 17 del 18/02/010, per l'avvio delle iscrizioni relative all'anno scolastico 2010/11, mancante dei presupposti legislativi, infatti, il Riordino :

- **viola** l'autonomia delle Istituzioni scolastiche alle quali vengono assegnati i nuovi indirizzi in modo "automatico" dal MIUR, senza che gli organi scolastici abbiano potuto presentare all'USR e alla Regione le loro motivate proposte, così come previsto dall'art. 13 c. 5 dello schema di regolamento di revisione dei licei, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 Febbraio 2010 e dagli altri schemi di regolamento;
- **invade** le competenze sulla definizione del piano dell'offerta formativa territoriale che attengono alla Provincia e alla Regione, mettendo in discussione il necessario legame fra la scuola e l'ambito sociale in cui opera;
- **costringe** il nostro Istituto a dare avvio alle iscrizioni in una situazione di totale incertezza sul suo futuro;
- **costringe** i genitori ad una scelta dei nuovi indirizzi totalmente al buio.

Per tali motivi, dunque, il Collegio **ritiene** :

- che non si possa applicare didatticamente il Riordino in questione, fino a quando esso non sarà un atto vigente con forma e forza di **LEGGE** dello Stato e fin quando non saranno pubblicati tutti gli atti normativi applicativi, come, per esempio, il regolamento di attuazione, necessario alla messa in opera del suddetto riordino.
- di invitare, infine, la Regione Sicilia, anche in rappresentanza della Provincia (per la sue competenze locali), a presentare ricorso per conflitto di attribuzione di competenze tra Stato e Regione, considerando, per altro, la speciale autonomia della Regione Sicilia, in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa, e di inviare questa mozione al Dirigente dell'USR.